



Il Ministro della cultura

Nomina dei componenti della Commissione consultiva per la danza incaricata di alcuni riesami

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l'istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto-legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito in legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è ridenominato *“Ministero della cultura”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante *“Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 15 ottobre 2021, avente ad oggetto *“Modifiche al decreto 28 gennaio 2020, recante articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero della cultura”*;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo”* e successive modificazioni, istitutiva del Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell’art. 1, comma 631, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante *“Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”*;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*;

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante *“Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27*



Il Ministro della cultura

luglio 2017”;

VISTO l’articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89, recante “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248*”;

VISTO il decreto ministeriale 29 ottobre 2007, recante “*Disposizioni per la costituzione ed il funzionamento della Consulta per lo spettacolo e delle commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo*”;

VISTO il decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTO il decreto ministeriale 10 febbraio 2014, modificato dal decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante “*Rideterminazione del numero dei componenti degli organi collegiali operanti presso la Direzione Generale per il Cinema e la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 8 agosto 2013 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013 n. 112*”, e, in particolare, l’articolo 2, il quale prevede che ogni Commissione sia composta da quattro componenti nominati dal Ministro, di cui uno con funzioni di Presidente, e da tre componenti designati della Conferenza Unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, scelti tra esperti altamente qualificati nelle materie di competenza di ciascuna delle Commissioni o tra docenti universitari o critici delle medesime materie, e che la scelta dei componenti di nomina ministeriale avvenga tramite procedura pubblica di acquisizione delle candidature;

VISTO l’avviso pubblico avente ad oggetto la manifestazione di interesse alla nomina a componente della Commissione consultiva per la danza, pubblicato sul sito internet della Direzione generale Spettacolo in data 10 novembre 2021;

VISTE le candidature pervenute ai sensi del predetto avviso tramite la Direzione generale Spettacolo con nota prot. n. 11178 del 6 dicembre 2021;

VISTO il decreto ministeriale 19 gennaio 2022, rep. n. 18, di nomina dei componenti della Commissione consultiva per la danza, per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dal 2022, composta da Carmela Piccione, con funzioni di Presidente, Paolo Dalla Sega; Maria Francesca Pedroni; Silvia Poletti (tutti e quattro di nomina ministeriale) e Graziella Gattulli; Stefano Tomassini e Paola Marucci (designati dalla Conferenza Unificata);

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito in legge 24 febbraio 2023, n. 14, e in particolare, l’art. 7, comma 7-septies, il quale dispone che “*I componenti delle Commissioni consultive per lo spettacolo presso il Ministero della cultura, nominati con i decreti del Ministro della cultura n. 18 del 19 gennaio 2022, n. 19 del 19 gennaio 2022, n. 20 del 19 gennaio 2022 e n. 39 del 25 gennaio 2022, restano*



Il Ministro della cultura

in carica fino al 31 dicembre 2023. I componenti delle Commissioni di cui al primo periodo permangono comunque nell'esercizio delle funzioni fino alla nomina dei nuovi componenti”;

VISTE le sentenze n. 3578, n. 3579 del 2 marzo 2023, la sentenza n. 7159 del 26 aprile 2023 e la sentenza n. 7454 del 3 maggio 2023, con le quali il Tar del Lazio ha accolto i ricorsi presentati da quattro organismi che non sono stati ammessi, in relazione alla qualità artistica dei progetti, al contributo per il triennio 2022-2024 e per l'anno 2022, per l'ambito danza, a valere sul Fondo nazionale per lo Spettacolo dal vivo (Perypezye Urbane E.T.S., Fondazione Lyceum Mara Fusco - Balletto di Napoli, Associazione culturale Cinqueminuti APS e Associazione culturale Luna Nova), disponendo l'annullamento degli atti impugnati limitatamente alle parti che riguardano le posizioni degli organismi ricorrenti, *“salvi gli ulteriori provvedimenti dell'amministrazione, con dovere di integrale rinnovazione, da parte di una nuova commissione, che procederà a valutare nuovamente la domanda...”;*

VISTA l'ordinanza n. 1432 del 14 aprile 2023, con la quale il Consiglio di Stato ha rigettato l'istanza cautelare proposta dall'Amministrazione, ritenendo che *“...non emerge in tutta evidenza, quanto meno nelle dimensioni prospettate, il negativo impatto sulle procedure in corso di una eventuale rimeditazione dei criteri di valutazione atteso che non si tratterebbe, in ogni caso, di procedere necessariamente ad una individuazione di ulteriori nuovi sub-criteri e dei relativi punteggi ma di riesaminare la sola posizione di parte appellata anche attraverso l'elaborazione di criteri di graduazione dei punteggi, già definiti nella misura data ovvero in quella eventualmente diversa che risulterà all'esito del riesame, e da attribuirsi in relazione a parametri già individuati”;*

VISTE le identiche ordinanze nn. 9585-9587-9589-9590 del 7 giugno 2023, con le quali il TAR Lazio, a seguito di specifica istanza di chiarimenti notificata e depositata nei predetti quattro giudizi dalla Direzione generale Spettacolo per il tramite dell'Avvocatura generale, ha chiarito che *“l'espressione “nuova commissione” deve intendersi nel senso di “commissione in diversa composizione”;*

VISTA la nota 14 giugno 2023, prot. n. 4611, con la quale la Direzione generale Spettacolo, al fine di ottemperare con urgenza alle predette pronunce del Tar Lazio e del Consiglio di Stato, ha chiesto all'Ufficio di diretta collaborazione del Ministro la nomina di nuovi quattro componenti della Commissione consultiva per la danza, incaricata esclusivamente di procedere al riesame dei progetti artistici 2022-2024 e dei programmi per l'anno 2022 degli organismi il cui ricorso è stato accolto in sede giurisdizionale;

VISTA la nota 15 giugno 2023, prot. n. 4756, con la quale la Direzione Generale Spettacolo ha chiesto alla Conferenza Unificata, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28, di procedere alla designazione dei tre componenti di propria competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del decreto ministeriale 10 febbraio 2014, ai fini della costituzione della Commissione consultiva per la danza incaricata dei predetti riesami;

ACQUISITE le designazioni della Conferenza Unificata, trasmesse con nota prot. n. 16825 del 18 luglio 2023 e con nota prot. n. 18134 del 28 luglio 2023;



Il Ministro della cultura

DECRETA

Art. 1

1. La Commissione consultiva per la danza, incaricata dei riesami dei progetti 2022-2024 e dei programmi 2022 degli organismi il cui ricorso è stato accolto in sede giurisdizionale, è composta dai seguenti componenti:

- Francesca Rossini, con funzioni di Presidente;
- Enrico Pitozzi;
- Anna Lea Antolini;
- Silvano Patacca;
- Gianni Cottafavi;
- Francesco Collavino;
- Laura Valente.

Art. 2

1. I componenti della Commissione consultiva per la danza istituita *ad hoc* resteranno in carica per il tempo strettamente necessario ad assicurare il riesame dei progetti artistici degli organismi il cui ricorso è stato accolto in sede giurisdizionale.

Art. 3

1. La Commissione consultiva per la danza opera senza oneri a carico della finanza pubblica, salvo il solo rimborso delle eventuali spese di missione, nel rispetto delle limitazioni previste a legislazione vigente per tali categorie di spese e comunque nei limiti degli stanziamenti di bilancio per le medesime spese. Ai componenti della Commissione consultiva per la danza non spetta alcun emolumento o indennità.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 25 agosto 2023

IL MINISTRO